

# Lunga vita alla lamiera!

QUESTA ASSERTIONE PIÙ CHE UN AUSPICIO È UNA CERTEZZA E AD ESPRIMERLA È UN'AZIENDA PAVESE CHE IN FATTO DI LAMIERA SE NE INTENDE, VISTO CHE DA PIÙ DI QUARANT'ANNI LA TRASFORMA IN MANUFATTI DESTINATI A MOLTEPLICI COMPARTI. GIUNTA ALLA SECONDA GENERAZIONE, ESSA È UNA VALIDA INTERPRETE DELLA QUARTA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE



L'incontro con le imprese contoterziste della lamiera è sempre stimolante perché sappiamo che ogni volta si torna a casa arricchiti e non solo di qualche cognizione tecnica o di gestione aziendale in più ma, talvolta, pure di belle metafore che i titolari di tali realtà industriali usano per rappresentare il proprio mestiere. E quella regalataci da Enrico Sturini, fondatore della S.G. Lavorazioni Lamiera S.r.l. di Garlasco (PV), ci ha particolarmente colpiti perché evidenzia la grande passione che alimenta l'attività svolta: «La lamiera - ha rivelato - per noi è come il mattone per il muratore, e con essa, grazie alla nostra esperienza nel taglio, nella piegatura e nella saldatura, possiamo costruire di tutto nell'ambito della carpenteria medio leggera». Nella conversazione, qui di seguito sintetizzata, sono

intervenuti anche i suoi figli, Davide e Monica, ai quali, da quando è andato in pensione, ha passato il testimone.

**Entriamo subito nel merito della vostra attività: che genere di costruzioni realizzate con i mattoni, pardon, con i fogli di lamiera di ferro, di acciaio inox e di alluminio che vediamo in officina?**

In virtù della sinergia fra gli operatori dell'ufficio tecnico, esperti di progettazione 2D e 3D, e dell'officina, su disegno, da campioni o specifiche del cliente, siamo in grado di produrre manufatti di varie dimensioni, anche finiti, quindi assemblati in tutte le loro parti, nonché sottoposti a trattamenti termici, galvanici o di verniciatura (operazioni, quest'ultime, affidate a partner esterni). I lotti degli ordini, in genere,

vanno dai 10-15 pezzi ai 100-1.000 esemplari, ma possiamo anche andare oltre tali numeri.

**Quali sono i comparti che servite di più?**

Avendo da tempo intrapreso la strada della diversificazione produttiva, i nostri settori di sbocco sono molteplici e, precauzionalmente, facciamo in modo che nessuno di essi copra più del 10% del fatturato. Di quelli serviti, comunque, ci piace segnalare quello delle macchine per calzature, prodotto che da sempre caratterizza Vigevano, comune a noi vicino; fra gli altri vi sono poi le macchine agricole, le macchine a vapore, l'elettrico, l'illuminazione, il medicale, l'arredamento e così via.

**Fra le tante commesse finora ricevute ce n'è una che ricordate per la particolare**

## 25 TONNELLATE AL MESE DI LAMIERA TRASFORMATE IN CARPENTERIE MEDIO-LEGGERE

È nel 1977 che Enrico Sturini, dopo aver operato per un lustro come dipendente in un'impresa di Pavia specializzata nella revisione di macchine per la stampa di giornali, concretizza il desiderio di mettersi in proprio, aprendo, nella stessa città lombarda, una ditta individuale. All'epoca ha solo ventidue anni, ma tanta voglia di farsi strada nel settore della lavorazione della lamiera, materiale che ha imparato a conoscere bene nella sua prima occupazione, nella quale, in qualità di lattoniere, realizzava le carterature per i macchinari suddetti. Nel 1980 chiude con questa attività e, insieme ad un socio fonda, a Tromello (PV), la S.G. Lavorazioni Lamiere S.n.c. Qualche tempo dopo, però, la coppia si divide e il marchio viene rilevato da Enrico Sturini, il quale poi, negli anni 90, ne trasferisce la sede a Garlasco (PV). Ed è sempre in questo comune che, nel 2010, egli, insieme ai due figli, Monica e Davide (la prima, ragioniera, in amministrazione, il secondo, perito in elettronica e telecomunicazione, in officina), già da diversi anni al suo fianco in azienda, fonda la S.G. Lavorazioni Lamiere S.r.l. Nel 2015 l'attività trasloca, sempre in Garlasco, con l'inaugurazione del nuovo, moderno, capannone di 3.600 m<sup>2</sup>. Qui oggi macchine all'avanguardia e personale qualificato consentono alla fabbrica pavese di costruire carpenterie medio leggere complete di eventuali trattamenti termici, galvanici o di verniciatura. Ottenuti da lamiere di ferro (60-70%), acciaio inox (30-35%) e alluminio (5%) con spessori da 0,5 mm a 5 mm, tali manufatti sono destinati ad una trentina di clienti, di cui una ventina fissi, attivi in svariati comparti industriali. La S.G. Lavorazioni Lamiere ha uno staff costituito da 10 risorse umane e registra un consumo mensile di lamiere pari a circa 25 tonnellate.



Struttura in inox 304 satinata, saldata a tenuta.  
Settore sanificazione



Carter dopo la piegatura pronti alla fase successiva di saldatura



Vasca in inox 304 saldata a tenuta con i vari tubi di carico/scarico



Struttura in inox 304 pre-assemblata pronta alla saldatura in opera



Telaio in tubolare e scatolato

### complessità del manufatto richiesto?

Per menzionarne una non c'è bisogno di andare indietro nel tempo perché è proprio quella di cui ci stiamo occupando attualmente, ovvero la struttura di una macchina per l'essiccazione di liquami di natura organica. Interamente in acciaio inox, e costituita da decine di pezzi, fra i quali il basamento, rotori, particolari a forma di tronco di cono che devono entrare l'uno nell'altro e quant'altro, essa raggiunge il ragguardevole peso di circa venti quintali. Costruirla ci sta dando molta soddisfazione anche perché sappiamo che in precedenza il cliente non aveva mai trovato una carpenteria come la nostra capace di soddisfarlo appieno e di aiutarlo persino nello sviluppo del processo più razionale.

### Per soddisfare le diverse esigenze della clientela di quali macchine vi servite?

La nostra squadra tecnologica è così costituita: due impianti laser, di cui uno a CO<sub>2</sub> da 3,4 kW e l'altro a fibra da 4 kW, entrambi con carico e scarico automatico, piano di lavoro da 3.000 mm x 1.500 mm e gestiti da software CAD-CAM e gestionale, dunque in sintonia con i dettami dell'Industria 4.0. Con essi possiamo tagliare lamiere con spessori fino a 25 mm per quanto riguarda il ferro e fino a 15 mm per quanto attiene all'inox e all'alluminio. Seguono poi quattro pressopiegatrici a CNC da 2 a 8 assi, con potenze da 50 a 150 tonnellate e lunghezza di piegatura di 3.300 mm, quindi una punzonatrice a CN con piano di lavoro da 2.000 mm x 1.000 mm e, infine, 4 postazioni di saldatura MIG-TIG.



Puntatura elettrica sul ferro spessore 2 + 2 mm



Saldatura TIG su particolare in inox 304



Taglio laser CO<sub>2</sub> su alluminio



Fase di molatura con disco lamellare su basamento in inox 304



Coppia di carter saldati e molati pronti per la verniciatura



Piegatura scatola in ferro con doppio intermedio

## Al suddetto parco macchine cosa vi piacerebbe aggiungere?

Se i numeri dei lotti in futuro dovessero aumentare considerevolmente potrebbe essere utile un robot di piegatura, solo in tal caso, infatti, varrebbe la pena spendere un giorno per programmarlo, sapendo che dopo potremmo dimenticarcelo per una settimana, facendolo operare 24 ore su 24. Diciamo, comunque, che una piegatrice con l'attrezzaggio automatico è un'idea che ci piace accarezzare, innovazione, quest'ultima già presente nei nostri impianti laser. Poi abbiamo un sogno: che qualcuno un giorno inventi macchine per la lavorazione della lamiera in grado di capire gli errori dell'uomo e dotate di autoapprendimento.

## Ritornando alla vostra materia prima, ovvero la lamiera, è vero quanto ogni tanto si sente dire che la sua qualità non sia più quella di una volta?

Lo smentiamo categoricamente, e se qualcuno lo ha affermato forse è perché non si rivolge a fornitori di lamiera di prima scelta o si accontenta di materiale da battaglia. Se vuoi

la lamiera "bella", cercandola, la trovi, punto! Basta cercarla e pagarla, come abbiamo sempre fatto noi. Ormai siamo talmente abituati ad un certo standard qualitativo che se una lamiera non lo rispecchia lo vediamo subito appena viene scaricata dal camion!

## Ma, a proposito di prezzi, quanto vi costa oggi la lamiera?

Premesso che in questi ultimi tempi è più difficile reperirla per via della grande richiesta da parte dei paesi asiatici, il suo costo, attualmente in forte crescita, è di circa 900-1.000 euro alla tonnellata per quella in ferro, e di 3.500 euro alla tonnellata per quella inox e di alluminio.

## Nel vostro lungo percorso imprenditoriale c'è una filosofia o una sorta di motto che avete perseguito?

Sì, evitare di movimentare troppa lamiera per poi guadagnarci poco o niente; in altre parole, cercare clienti seri che credano in noi, riconoscano la nostra professionalità e con i quali crescere insieme. Francamente non capiamo certi concorrenti che pur di accaparrarsi una fetta di mercato si spezzano la schiena

sette giorni su sette e praticano prezzi cinesi. È una scelta che rispettiamo, ma che, secondo noi, non può portare lontano.

## Qual è principale problema che riscontrate nel vostro ambiente?

È la difficoltà nel reperire personale giovane, dilemma aggravato dal fatto che le scuole tecniche non danno agli studenti neppure una piccola infarinatura sulle lavorazioni della lamiera. Oggi un neo perito meccanico, magari sa cos'è un tornio o una fresa, ma di certo non ha mai messo mani, o forse neanche ha mai visto, un impianto laser o una pressopiegatrice.

## Con che spirito guardate al futuro, dopo la botta inflitta al mercato dalla pandemia di Covid-19?

Con fiducia e ottimismo. Noi, l'anno scorso, malgrado il mese di chiusura, impostoci dal lock down, abbiamo chiuso il bilancio con il segno +. Questo 2021 poi è cominciato abbastanza bene con ordini in graduale aumento. A darci forza, inoltre, c'è la consapevolezza che la lamiera è un materiale indispensabile e certamente avrà ancora una lunga vita davanti.